

# Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia ONLUS

## MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'organizzazione che intende effettuare una richiesta di contributo previsto dal 1° Bando 2021 deve consegnare il seguente modulo compilato, unitamente agli allegati indicati, entro il 30 giugno 2021 all'indirizzo pec della Fondazione:

fondazionepv@pec.it

Le informazioni e la documentazione richiesta serviranno alla Fondazione per:

- verificare la coerenza dell'Organizzazione e del Progetto con il Bando;
- pubblicizzare il Progetto, presso la comunità, per sollecitare le donazione che ne consentano la partecipazione al finanziamento.

È necessario che le informazioni fornite siano precise e complete e che la descrizione dell'Organizzazione del Progetto sia effettuata con modalità da suscitare l'interesse di potenziali donatori.

## IMPORTO DEL PROGETTO

Importo del Progetto presentato alla Fondazione: € 24.500,00

Importo del Contributo richiesto alla Fondazione: € 14.700

Indica le 5 principali voci di costo:

Descrizione	Costo
Soggiorno presso Albergo Ristorante Staffora	€ 16.000,00
Spese per DPI, prodotti igienizzanti e per sanificazione presidi	€ 2.500,00
Automezzi (benzina e sanificazione)	€ 1.000,00
Compenso personale dedicato	€ 5.000,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 24.500,00</b>

## INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE

Denominazione (per esteso ed eventuale acronimo) ANFFAS PAVIA Onlus

Anno di costituzione 2002 Codice fiscale/Partita Iva CF. 96042200186 P.IVA 02347070183

Sede operativa nel territorio della provincia:

Indirizzo Via Spallanzani 11

CAP 27100 Provincia PAVIA

Telefono 0382 539438

Fax 0382 539147

E-Mail amministrazione@anffaspavia.org

Sede legale (se diversa dalla sede operativa):

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Sito Web www.anffaspavia.org

### Forma giuridica:

- associazione riconosciuta
- associazione non riconosciuta
- associazione non riconosciuta-iscritta all'albo provinciale
- fondazione
- cooperativa sociale di tipo A
- cooperativa sociale di tipo B
- istituzione ed ente ecclesiastico/religioso
- ente pubblico
- altro \_\_\_\_\_

### Eventuale tipologia specifica:

- organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale
- X associazione di promozione sociale iscritta al registro
- ONG
- Nessuna tipologia specifica

### Tipologia fiscale:

- X onlus
- ente non commerciale
- ente commerciale
- altro \_\_\_\_\_

**Legale rappresentante:**

Cognome **CATTANEI** Nome **MAURETTA**  
 Indirizzo **Via Spallanzani 11 PAVIA** CAP **27100** Provincia **PAVIA**  
 Telefono **0382 539438** Fax **0382 539147** E-Mail **www.anffaspavia.org**

Qualifica nell'Organizzazione **PRESIDENTE**

**Referente per la richiesta di finanziamento** (se diverso dal legale rappresentante):

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_  
 Qualifica nell'Organizzazione \_\_\_\_\_

**La vostra Organizzazione fa parte di federazioni, consorzi, famiglie religiose? Se sì indicarne la denominazione:**  
**ANFFAS ONLUS**

**Breve presentazione dell'Organizzazione** (massimo 100 parole), da utilizzare per la presentazione del Progetto a potenziali donatori, esplicitando:

- storia
- finalità e valori
- principali programmi ed attività

Storia. ANFFAS è la più grande associazione nazionale di famiglie di persone disabili intellettive e/o relazionali. Fondata nel 1958 e riconosciuta Ente con personalità giuridica con DPR 1542/64 è stata la prima associazione in Italia per la tutela delle persone con disabilità intellettiva. Nel 2000 l'Associazione, da struttura unitaria, ha riorganizzato la propria attività su un modello associativo di tipo federale, riconoscendo piena autonomia alle associazioni locali. La sede di Pavia, sorta nel 1965, autonoma dal 2002, vanta 56 anni di presenza attiva sul territorio. E' iscritta nel Registro Regionale delle Persone giuridiche con DPRG n.9833 del 17/06/2003. Il 17 ottobre 2020 ha modificato il proprio statuto per adeguarsi alla riforma del terzo Settore.

Finalità e valori. L'associazione ha come *mission* la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie e l'impegno a realizzare pienamente le condizioni di pari opportunità e non discriminazione previste dalla Costituzione e dalla "Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità".

Programmi e attività. ANFFAS PAVIA Onlus offre ai 170 soci (dato 31/12/2020) e alla cittadinanza i seguenti servizi: 3 strutture residenziali per persone disabili adulte, accreditate dalla Regione come Comunità Socio Sanitarie; il servizio "Casa Satellite" alloggio-palestra per promuovere l'autonomia di giovani e adulti con disabilità in attuazione alla Legge 112/2016 sul "Dopo di NOI"; il SAI? Servizio di accoglienza, informazione e orientamento sui diritti e sui servizi, gratuito, aperto alla cittadinanza, rivolto alle persone disabili, alle loro famiglie e agli operatori; un soggiorno estivo per circa 30 utenti; 1 piccola biblioteca fruibile dall'intera cittadinanza che si sta mettendo in rete con il sistema bibliotecario universitario; promozione eventi/iniziative di sensibilizzazione per diffondere la cultura dei diritti. il Progetto "Tempo libero giovani" e il Progetto "Animazione Piccoli" (riprenderanno a breve).

## INFORMAZIONI SUL PROGETTO

**Titolo del Progetto** (in grado di attirare l'attenzione dei potenziali donatori)

***RICOMINCIAMO... UN PO'. IN VACANZA IN OLTREPO'.  
 RICOMINCIAMO A...SOGNARE, A RESPIRARE LA NUOVA NORMALITA' E AD ANDARE IN VACANZA!***

**Settore nel quale si realizza il Progetto:**

- cultura e arte
- tutela e valorizzazione dei beni culturali ed artistici
- istruzione ed educazione
- ricerca
- ambiente
- X altro socio assistenziale

**Beneficiari principali del Progetto:**

- minori
- giovani
- anziani
- X famiglia
- X disabili
- l'intera comunità
- altri \_\_\_\_\_

**Territorio principalmente coinvolto:**

- intera provincia di Pavia
- comune capoluogo
- circondario del
- X Pavese
- Oltrepo Pavese
- Lomellina

**Tipologia dell'attività:**

- formazione e addestramento
- acquisto, costruzione, ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria
- acquisto di beni e attrezzature durevoli
- manifestazioni, eventi pubblici
- convegni, pubblicazioni, studi
- X altro soggiorno inclusione sociale disabili e sollievo delle famiglie

In totale, quanti si prevede che saranno i beneficiari del progetto?

27 circa

**Descrizione sintetica del Progetto** (in grado di suscitare interesse e partecipazione in quanto sarà utilizzata per la presentazione del Progetto a potenziali donatori), esplicitando:

- descrizione del bisogno e motivazioni da cui trae origine il Progetto;
- obiettivi specifici del Progetto;
- modalità di realizzazione.

### **Descrizione bisogno e motivazioni.**

Se la prima ondata della pandemia ci aveva sorpreso e investito tutti, come cittadini, come famiglie di persone con disabilità e come Ente gestore di Comunità Socio Sanitarie, mettendo a dura prova la nostra capacità di resistenza, di resilienza, svelando le fragilità e le disuguaglianze già presenti nel nostro sistema socio sanitario ed i loro effetti negativi sulle nostre vite e in particolare su quelle delle persone con disabilità, la seconda ondata ci ha travolto letteralmente come uno tsunami mentre stavamo provando a rialzarci e a riaprirci all'esterno e alle relazioni.

Le normative nazionali e regionali ci hanno di nuovo rinchiusi ed isolati sul presupposto che gli scambi interpersonali e soprattutto i contatti con l'esterno (l'inclusione sociale così preziosa per la qualità di vita) che in pre-pandemia erano garanzia di tutela della salute e del benessere psicofisico, fossero veicolo di contagio e che quindi, ancora una volta l'isolamento fosse l'unica soluzione per difenderci e difendere dal virus soprattutto i più fragili, a maggior ragione se inseriti in contesti residenziali e semiresidenziali.

Le famiglie e i nostri operatori hanno perseverato per continuare a tutelare la salute delle persone con disabilità, loro congiunti o persone a loro professionalmente affidate.

Malgrado l'impegno e le strategie adottate, le persone con disabilità hanno comunque sofferto più di tutti per il distress legato al perdurare della pandemia, alle misure adottate per contenerla; in tanti casi hanno sofferto anche perché colpiti dal virus nelle loro case e o nei loro servizi. Questa condizione, come ci è stato spiegato dalla SIDN (Società Italiana dei disturbi del neuro sviluppo) e dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità) e come abbiamo potuto osservare direttamente nell'esperienza quotidiana accanto agli operatori, alle famiglie e ai loro figli, ha impattato duramente sulla loro salute, sui loro comportamenti favorendo in molti regressioni, perdita di abilità, sentimenti di smarrimento, solitudine, angoscia e frustrazione.

Titolo del Progetto ***“RICOMINCIAMO... UN PO'. IN OLTREPO’”***

***RICOMINCIAMO A...SOGNARE, A RESPIRARE LA NUOVA NORMALITÀ E AD ANDARE IN VACANZA!***

Il Progetto ha l'obiettivo di offrire ai partecipanti una vera vacanza sicura, nel rispetto di tutte le normative, in un ambiente salubre, rilassante e concrete occasioni di svago, relax, relazione ed inclusione sociale e momenti di sollievo ad alcune famiglie fortemente provate dall'emergenza.

### **Modalità di realizzazione:**

Il Progetto si realizzerà nel  mese di agosto  dal 2 al 16 in Oltrepò in Valle Staffora. La località e la sistemazione sono state scelte con grande cura. Si era alla ricerca di una località di villeggiatura non troppo distante da Pavia in caso di bisogno; amena ma al contempo tranquilla, riparata dai flussi turistici di località più rinomate. Si era alla ricerca di una sistemazione alberghiera che ci offrisse nel limite del possibile le condizioni logistiche organizzative di sicurezza di cui abbiamo bisogno con un numero limitato di interscambi con persone terze e definite stabilmente (cd modello della bolla sociale). Si tratta di un albergo a conduzione familiare, quindi poco o nullo turn over di personale. Avremo a disposizione tutte le camere, poste al primo piano e una area colazione /pranzo al piano terra separata dal ristorante al quale accederanno avventori esterni. I partecipanti (previste al massimo 25 in considerazione del numero delle stanze) proverranno dalle nostre CSS e alcuni dalla famiglia.

I partecipanti verranno suddivisi in due gruppi: il primo gruppo farà la vacanza dal 2 al 9 il secondo gruppo dal 9 al 16. Il piccolo gruppo non solo è una scelta obbligata dalle regole per la prevenzione del contagio ma è la scelta pedagogicamente più appropriata e da noi sempre preferita, perché favorisce in un'ottica di normalizzazione, una reale socializzazione ed inclusione oltre a consentire spostamenti facili sul territorio.

Il programma delle attività ricreative di svago e socializzanti, verrà sviluppato considerando i bisogni, le condizioni psicofisiche gli interessi, i desideri di tutti partecipanti. Le attività dovranno mirare al recupero del benessere psicofisico e all'adattamento alla "nuova normalità"

Si prevede di organizzare passeggiate a piedi nel parco vicino all'albergo che si affaccia sul torrente Staffora e brevi escursioni e gite nei dintorni la referente che sta organizzando la vacanza ha già individuato le possibili mete nella località di Cegni, al Santuario della Madonna del Bocco, a S. Alberto di Butrio, al Brallo ai mercatini del giovedì, a Varzi e ai Piani di Lesima. Il programma sarà oggetto di costanti rivalutazioni in considerazione di variabili interne al gruppo ed esterne.

I partecipanti verranno seguiti e supportati in prevalenza dagli operatori/educatori delle CSS. La scelta di utilizzare in maniera assolutamente prevalente il personale delle CSS, garantendo loro una diaria giornaliera per la trasferta, è obbligata e necessitata dal dover preservare il più possibile il nucleo di comunità o quanto meno la bolla sociale. Oltre agli operatori parteciperanno: 2 collaboratori ex volontari di servizio civile che hanno mantenuto costanti rapporti con gli abitanti delle case anche durante la pandemia; i 4 volontari del servizio civile universale che stanno svolgendo i loro progetti nelle nostre sedi; una volontaria socia che sarà la referente nella seconda settimana. I gruppi verranno supportati da altri 3 volontari, una coppia di soci, abituali frequentatori di quelle zone che d'estate qui si trasferiscono e

che offrirà la propria esperienza e le proprie risorse organizzative per la migliore riuscita dell'esperienza. Infine l'infermiera in servizio nelle CSS si recherà almeno 2 volte alla settimana in loco per monitorare le condizioni psicofisiche di tutti i partecipanti.

Verranno usati gli automezzi dell'Ente che verranno regolarmente sanificati. Verranno inoltre utilizzati da parte di tutti i partecipanti, operatori, e volontari tutti DPI previsti e i prodotti per la sanificazione e la igienizzazione.

**Il Progetto è urgente rispetto al bisogno sociale? Se sì, perché?**

Il Progetto è urgente perché sia le persone con disabilità sia le loro famiglie sono state e sono tuttora tra le persone più duramente provate dalla pandemia, come evidenziato in premessa. Soprattutto le famiglie hanno bisogno di momenti di tregua e sollievo dalle cure interrotte prestate in questo anno e mezzo a cui si è aggiunta la privazione di interazioni sociali e per un lungo periodo anche di sostegni da parte dei servizi socio assistenziali sanitari.

Sono più che mai attuali le parole del segretario delle Nazioni Unite Guterres: "La pandemia sta intensificando le disuguaglianze riscontrate dal miliardo di persone con disabilità nel mondo e producendo nuove minacce (...) Quando garantiamo i diritti delle persone con disabilità, stiamo investendo nel nostro futuro comune". Il capo delle Nazioni Unite ha esortato i governi a porre le persone con disabilità al centro degli sforzi di risposta e recupero al COVID-19 e a consultarsi e impegnarsi con esse..

Il Progetto intende dare risposte concrete a questi bisogni per circa 25 persone con disabilità e per le loro famiglie.

**Il Progetto ha caratteristiche innovative e distintive? Se Sì, Quali sono?**

Sì per i motivi enunciati sopra. Usando le parole del Presidente Nazionale, Anffas affermiamo che "mettere realmente al centro le persone non può che diventare il nuovo imperativo. (...) Occorre garantire, ad ogni singola persona, la concreta semplice ed agevole fruizione del proprio diritto ad avere i giusti e necessari sostegni personalizzati". Non potendo realizzare la vacanza "come una volta" ci siamo inventati una vacanza tutta nuova come è possibile secondo la nuova normalità rimettendo la persona al centro con le sua fragilità ma anche e soprattutto con i suoi desideri capace di conciliare il diritto all'inclusione sociale di cui parla il Presidente, l'urgente bisogno di socializzazione, divertimento e recupero delle energie psicofisiche con le normative vigenti anti contagio.

**Sono previste modalità che permettano una maggiore efficacia nell'utilizzo del contributo (mobilitazione di volontari, beni e servizi, sfruttamento di economie di scala, ecc.)? Se sì, quali sono?**

Il Progetto, malgrado le restrizioni, prevede la presenza di 7 volontari, 4 giovani del servizio civile e 3 volontari soci Anffas. Tutti hanno scelto di partecipare dimostrando una consapevolezza e un senso responsabilità e solidarietà molto alti.

La presenza di volontari anche e soprattutto in questo periodo ci sembra degna del massimo rilievo è un modo molto concreto per non smettere di promuovere la cultura dei diritti delle persone con disabilità e dell'inclusione accogliendo la fragilità che il Covid ha così drammaticamente evidenziato ma non facendosi limitare da essa.

**Il Progetto si colloca in ambiti carenti di risposte istituzionali? Se sì, specificare:**

Il mese di agosto è sempre stato un mese carente di risposte istituzionali. Come associazione di famiglie, ANFFAS PAVIA ha sempre "denunciato" il fatto che i tradizionali servizi socio/assistenziali/educativi quali scuole, centri estivi, ma anche gli stessi servizi diurni per disabili: CDD, SFA, CSE, ecc, esponessero il cartello "chiuso per ferie", lasciando ai caregivers familiari l'onere di trovare una soluzione per i loro congiunti. Questa situazione, anche grazie alle pressioni dell'Associazione, negli ultimi anni era cambiata con l'apertura straordinaria di qualche centro diurno per alcuni giorni ad agosto ma ora di nuovo i CDD il CSE e lo SFA frequentati dai partecipanti alla nostra vacanza ad agosto saranno chiusi. Stante queste premesse, il nostro progetto di vacanza si colloca sicuramente in un contesto che continua ad essere carente di risposte istituzionali in un momento in cui il bisogno sarebbe massimo.

**Come si integra il Progetto con altri servizi presenti sul territorio?**

Il Progetto si integra con gli altri servizi del territorio perché quasi tutti i partecipanti sono contemporaneamente utenti dei servizi semiresidenziali del territorio (ad agosto chiusi per ferie). Il Progetto intende dare nella discontinuità di una bella vacanza (finalmente) un nuovo inizio ai loro progetti di vita accompagnandoli verso questa "nuova normalità" a cui tutti noi ci dobbiamo abituare.

**Il Progetto fa parte di un più ampio programma di iniziative? Se sì, datene una breve descrizione:**

Come Anffas Pavia a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso e alle successive e sempre maggiori restrizioni introdotte da Governo e Regione per contrastare la diffusione del Covid 19, abbiamo ritenuto necessario e urgente ripensare alle modalità di presa in carico delle persone con disabilità e delle famiglie, socie e non ,per non lasciare solo nessuno.

Il ripensamento e la riprogettazione ci ha coinvolto sia come ente gestore delle 3 CSS, sia del servizio "Casa Satellite", palestra di autonomia che realizza percorsi di accompagnamento alla vita indipendente ex. L. 112/16, sia come ente erogatore di servizi educativi domiciliari per minori beneficiari del voucher regionale "Mis B"1, sia innanzitutto come Associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale e disturbi del neurosviluppo che svolge il suo ruolo di promozione e tutela anche attraverso un servizio dedicato, il SAI? (Servizio di Accoglienza e Informazione) rivolto alla cittadinanza, alle famiglie, alle persone con disabilità socie e non.

Entrati in questa nuova fase come dice il titolo del progetto RICOMINCIAMO A RICONETTERCI con l'esterno con piccole grandi progettualità che CI AIUTINO A USCIRE DALL'ESPERIENZA COVID 19 rimettendo al centro le relazioni, i desideri gli incontri Il Progetto fa parte di questo percorso di ripensamento e riprogettazione ininterrotto

**Sono previste specifiche forme di comunicazione, di presentazione, di diffusione del Progetto e dei risultati conseguiti? Se sì, datene una breve descrizione:**

Il Progetto per suscitare donazioni, verrà fatto conoscere tramite il nostro sito web, la pagina Facebook, l'invio a mailing list. I risultati verranno ripresi e diffusi pubblicandoli in una sezione su sito web istituzionale e pagina Fb corredati di foto e/o video.

**Specificate entità e provenienza delle risorse finanziarie con cui viene integrato il contributo della Fondazione:**

Accanto a una compartecipazione economica dei partecipanti l'Associazione si farà carico di tutti gli altri costi.

Almeno il 10% delle risorse verrà coperto da donazioni che l'Associazione si impegnerà a suscitare.

**DOCUMENTAZIONI DA ALLEGARE**

**Obbligatori:**

- statuto dell'Organizzazione **con esclusione degli enti pubblici**
- ultimo rendiconto o bilancio consuntivo e relazione attività approvati dagli organi sociali competenti, **con esclusione degli enti pubblici territoriali**
- budget dettagliato del Progetto
- Documento d'identità legale rappresentante
- Relazione dettagliata
- immagine (foto, disegno), del Progetto, possibilmente in formato digitale (*per iniziative di pubblicizzazione*)
- documentazione che attesti l'accordo degli altri Enti coinvolti (*solo ove ricorra tale eventualità*)
- attuale composizione degli organi sociali ed organigramma dell'Organizzazione

**FACOLTATIVI**

- altra documentazione relativa al Progetto.

**DICHIARAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE**

L'Organizzazione ANFFAS PAVIA Onlus

in persona del suo legale rappresentante

**CHIEDE**

Alla Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia un contributo finanziario a sostegno del Progetto descritto nel presente modulo e relativa documentazione.

**DICHIARA**

di accettare integralmente quanto richiesto dal Bando in oggetto.

**RICONOSCE** che:

- l'assegnazione dei contributi avverrà ad insindacabile giudizio della Fondazione, nei modi stabiliti dal Bando;
- il materiale fornito a corredo della presente richiesta non sarà restituito al richiedente.

**DICHIARA** che:

- non esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione;
- esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione (in tal caso specificarne la natura)

---

**SI IMPEGNA**

fin da ora, in caso di concessione del contributo a:

- autorizzare l'effettuazione di controlli, da parte della Fondazione, volta a garantire la regolare attuazione delle iniziative sovvenzionate ed il corretto impiego dei contributi concessi;
- fornire un resoconto consuntivo alla conclusione del Progetto.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità che quanto affermato nella documentazione fornita corrisponde al vero.

Data 28.06.2021 Firma (ed eventuale timbro) *Mauro Cottani*

Il sottoscritto autorizza il trattamento da parte della Fondazione dei dati raccolti, in conformità al Regolamento 679/16

Data 28.06.2021 Firma (ed eventuale timbro) *Mauro Cottani*